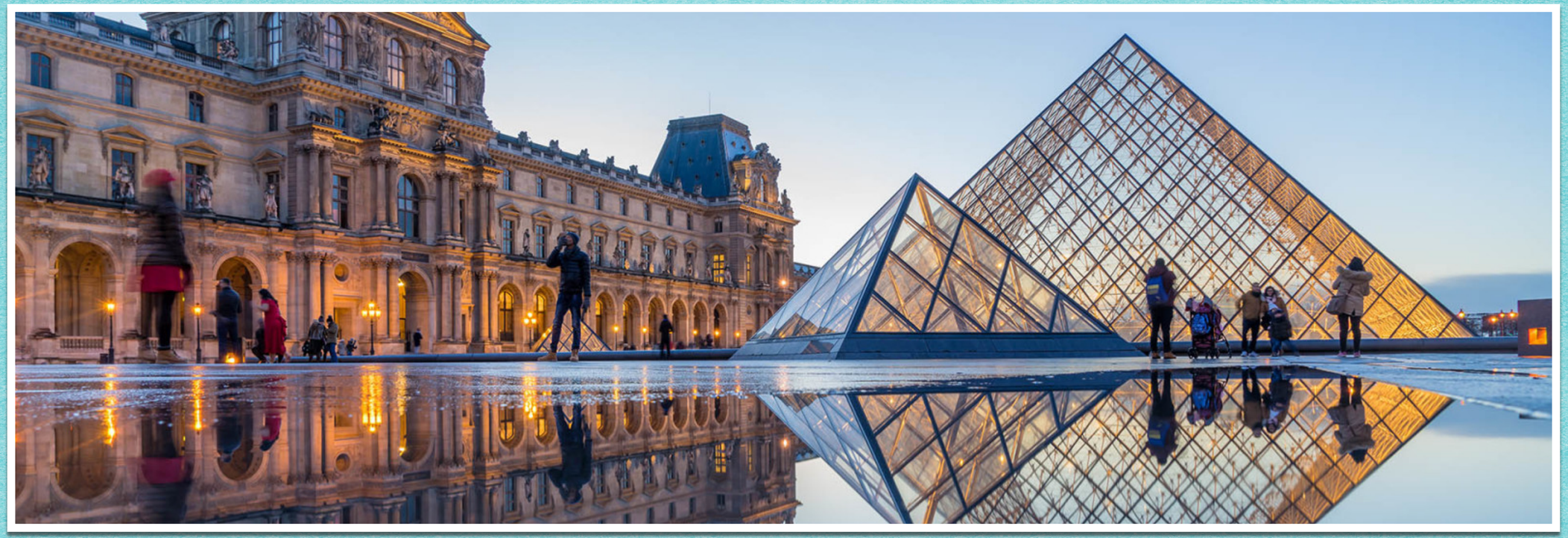


Disseminazione Erasmus+ call 2022

Super Teachers of 21st century

Parigi, 17-21 ottobre 2022

Docenti: Daria Restani e Mariluna Deleonardis

La nostra esperienza Erasmus+

- L'obiettivo primario del nostro corso di formazione è stato quello di approfondire le ragioni e le dinamiche del **divario generazionale** tra gli studenti, propriamente **Nativi Digitali**, e i docenti, definiti invece **Immigrati Digitali**, in quanto ciò ha importantissime ripercussioni sul modo di apprendere dei primi, profondamente diverso da quello dei secondi.
- Lo scenario che dunque si prospetta a livello internazionale è quello di una radicale **riorganizzazione** dei **metodi** e delle **pratiche didattiche** con le nuove **tecnologie digitali**.
- Il contributo che viene chiesto alla scuola è ormai una **vera emergenza educativa**, in quanto uno dei problemi di fondo è costituito anche dal **diffondersi** e dal **cronicizzarsi** di **nuove patologie digitali**: la scuola è dunque chiamata, oggi più che mai, a non essere dissociata dalla quotidiana realtà dei nostri studenti.

<u>I Fase di lavoro</u> :
Nelle ore di Ed. Civica, le docenti presentano l'attività appositamente costruita per gli studenti tramite *powerpoint* circa
Le nuove patologie digitali.

<u>Classi e docenti coinvolte:</u>
1CE: Prof.sse Restani e Berardi
1AS: Prof.ssa Deleonardis

II Fase di lavoro :
Le docenti si soffermano a lungo sulla spiegazione delle patologie richiedendo continui feedback agli studenti con l'aiuto di alcune domande guida.

- Quali sono gli effetti negativi di tale patologia ?
- Come pensi che la si potrebbe gestire ?
- In che modo può cambiare la vita di chi ne soffre?
- Quanto e in che misura aiuta avere persone vicine che offrono il loro supporto?

" HIKIKOMORI "

La parola giapponese Hikikomori descrive una condizione che colpisce principalmente gli adolescenti o i giovani adulti che vivono isolati dal mondo, rinchiusi in casa da letto e si rifiutano spesso di comunicare anche con la famiglia.

Questi pazienti usano abbondantemente Internet e spesso escono fuori dalla loro stanza solo per soddisfare i loro bisogni corporei più impellenti.

" DUCK SYNDROME": LA SINDROME DELL'ANATRA

L'espressione "sindrome dell'anatra" deriva dall'idea che un'anatra possa sembrare tranquilla e mite mentre scivola sulla superficie dell'acqua, mentre lavora in maniera frenetica appena sotto la superficie per rimanere a galla.

Così, come ciò che emerge dall'esterno è solo una calma apparente, allo stesso modo le persone possono apparire tranquille come se stessero scivolando nella loro vita senza sforzo, sebbene in realtà stiano cercando freneticamente di tenere il passo e di rimanere a galla.

" FOMO "

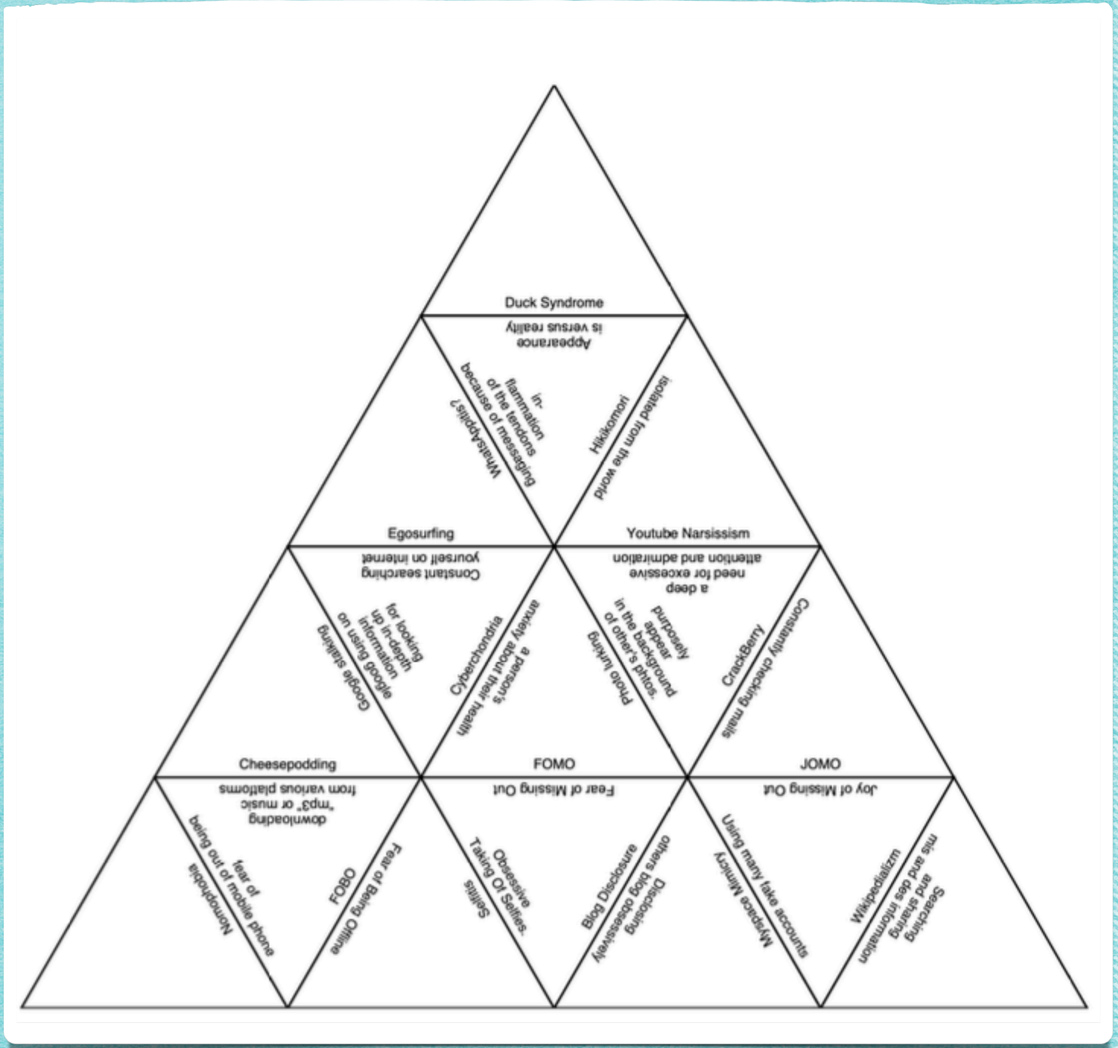
Acronimo di *fear of missing out* (paura di essere tagliati fuori), tale sindrome fa riferimento al continuo desiderio di essere connessi per non sentirsi esclusi ed è legata alla sensazione generale di sprecare la propria vita mentre altri mentre gli altri vivono esperienze più appaganti.

LE NUOVE PATOLOGIE DIGITALI DEL
21ESIMO SECOLO

Go to www.menti.com and use the code 5310 3466
In your opinion what are the new digital diseases in the 21st century?
Mentimeter
hearing reduction
cyberbullying
bullying
digital eye strain
digital amnesia
identity theft
eyes pain
isolation
attention
panic attacks
no mobile phobia
dependece
depression
mood change
loneliness
gambling
obsession
dependence
loneliness
self injury
dependency
anxiety
phubbing
lonley
sadness
asociality
computer vision syndrome
carpal tunnel syndrome
online bullying

<u>III Fase di lavoro</u> :
Dopo aver incoraggiato una discussione collettiva con il gruppo classe, le docenti dividono gli studenti in coppie e somministrano a ciascuna coppia un Tarsia puzzle scomposto.

Gli studenti si mettono in gioco componendo il puzzle, ossia collegando consapevolmente i sintomi specifici alla patologia a cui appartengono.



LE NUOVE PATOLOGIE DIGITALI DEL
21ESIMO SECOLO

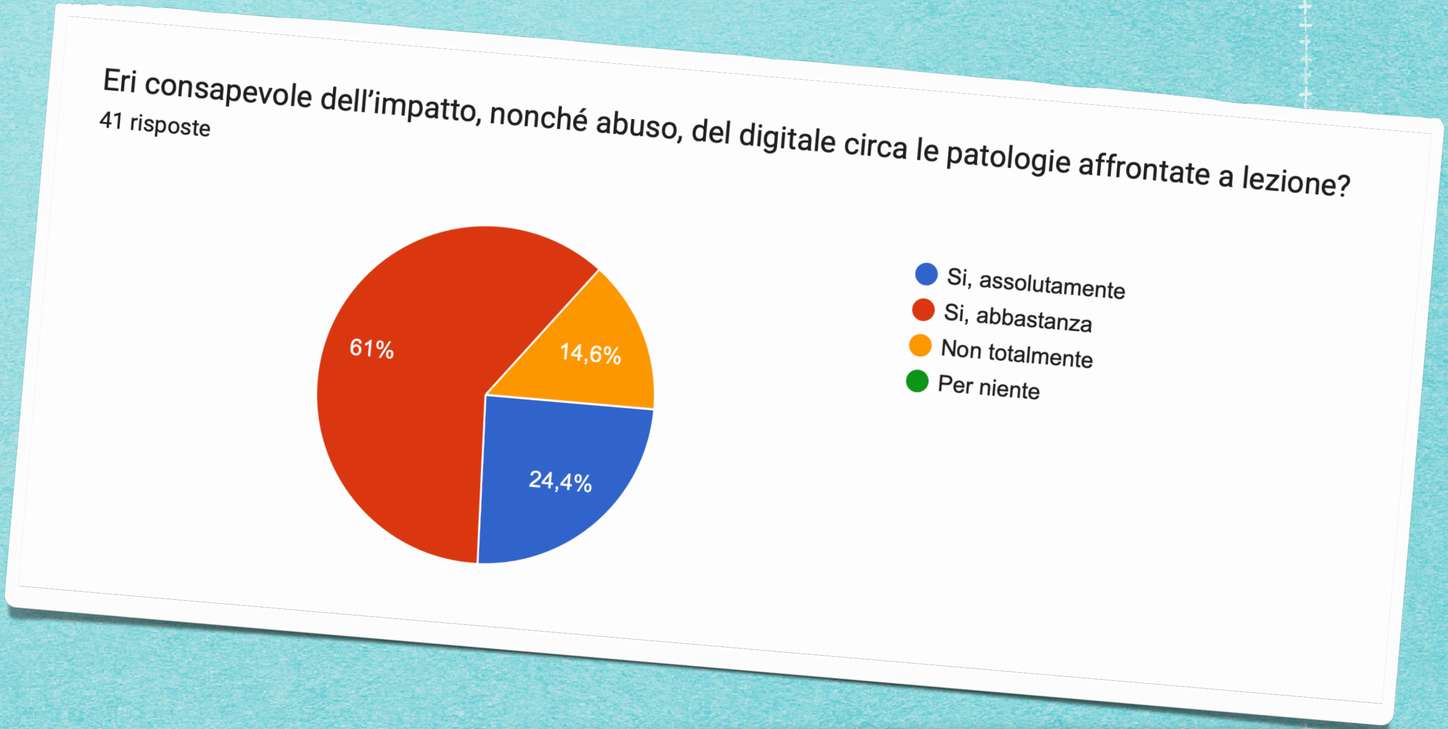
Le finalità educative dell'attività...

- Potenziare il grado di conoscenza e consapevolezza di sé.
- Promuovere una responsabile partecipazione all'emergenza educativa della società complessa, di cui sono protagonisti.
- Potenziare comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro.
- Orientare positivamente gli studenti verso valori quali comprensione, tolleranza ed empatia.

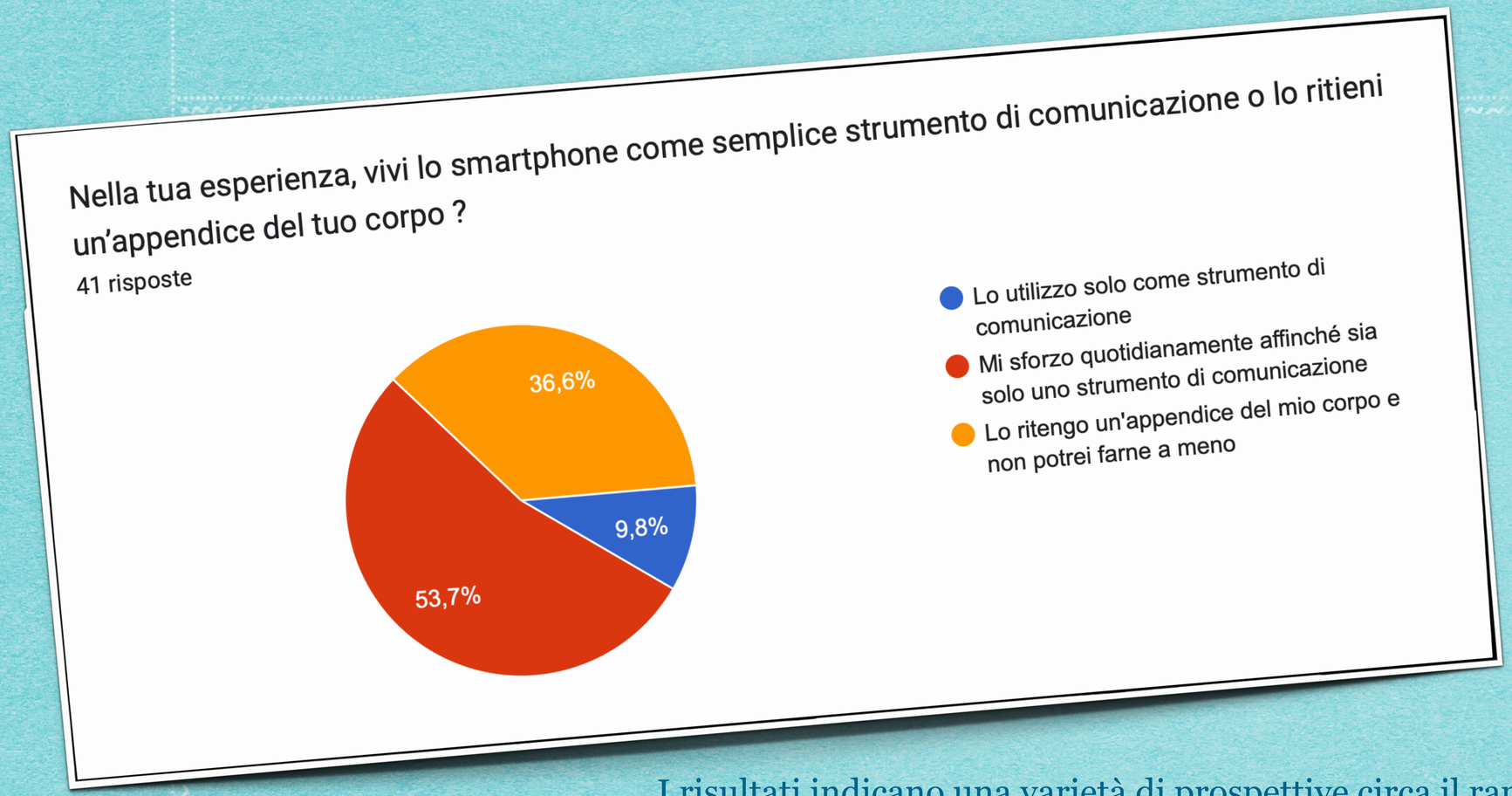
Il momento conclusivo dell'attività...

- Il momento conclusivo dell'attività ha coinvolto gli studenti in una riflessione guidata attraverso la compilazione di un'**autobiografia cognitiva**, un prezioso strumento di autoanalisi proposto dalle docenti.

- Le domande appositamente create hanno permesso agli studenti di coltivare la propria consapevolezza e di esprimere tutte le loro riflessioni..



La maggior parte degli studenti (61%) afferma di essere abbastanza consapevole dell'abuso del digitale circa le patologie affrontate a lezione. Tuttavia, c'è ancora una percentuale significativa (15%) che dichiara di non esserne totalmente consapevole e ciò sottolinea quanto importanti siano attività di maggiore informazione e sensibilizzazione sull'argomento.
È incoraggiante notare che una buona parte degli studenti (25%) dichiara di esserne assolutamente consapevole.



I risultati indicano una varietà di prospettive circa il rapporto degli studenti con lo smartphone. Se il 10% afferma di utilizzarlo solo come uno strumento di comunicazione, il 37% lo considera piuttosto un'**appendice del proprio corpo**, affermando di non poterne fare a meno. Ciò non solo suggerisce una **forte dipendenza**, ma anche una **connessione emotiva** con lo stesso. Infine, il 54% dichiara di compiere uno sforzo quotidiano per assicurarsi che lo smartphone rimanga solo uno strumento di comunicazione. Questa percentuale è incoraggiante, in quanto riflette un a**tteggiamento responsabile** verso l'uso del digitale e un desiderio di mantenere con esso un **equilibrio quanto più possibile sano**.

Pensi sia possibile razionalizzare il tempo trascorso su Internet e di conseguenza cercare forme alternative, ma anche più tradizionali, di socializzazione?

41 risposte

- Penso che sia molto più bello socializzare di persona, che sui social: uscire senza preavviso, incontrarsi in un determinano posto e parlare all'infinito, senza avere il telefono in mano a distrarci dalla conversazione.

- Sì, penso sia possibile socializzare anche senza l'utilizzo dei social, ma è anche vero che essi permettono di aiutare persone più timide, o persone con difficoltà nell'approcciarsi, ad avere un rapporto più piacevole, senza creare ansie.

- Si, molte volte al posto di scrivere dei messaggi per tutto il pomeriggio ci si potrebbe incontrare all'aria aperta.

- Sì, è possibile razionalizzare il tempo trascorso su internet con volontà e dedizione.

Infine...

Pensi che le seguenti ipotesi possano allontanare i ragazzi dall'essere vittima delle patologie digitali ?

- Educare gli studenti ai rischi connessi all'abuso di dispositivi digitali e alla navigazione sul web => 83%
- Incoraggiare, nelle scuole, la lettura su carta, la scrittura a mano e l'esercizio della memoria => 62%
- Prevedere l'obbligo di installazione di applicazioni per il controllo parentale e l'inibizione di accesso a siti per adulti da cellulari dei minori => 32%
- Scoraggiare l'uso di smartphone e videogiochi per minori di quattordici anni => 25%
- Rendere obbligatorio il divieto di iscrizione ai social per i minori di tredici anni => 22%
- Vietare l'accesso degli smartphone nelle classi => 15%

“Il faut cultiver notre jardin.”

– Voltaire